

**CONSULTA D'AMBITO
PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
NELL'AMBITO TERRITORIALE
OTTIMALE INTERREGIONALE
"LEMENE"**

**Piazza del Popolo, 38 – 33078 S.Vito al Tagliamento (PN)
PROVINCIA DI PORDENONE
C.F. 91077670932**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

**RELAZIONE del
CONSIGLIO di
AMMINISTRAZIONE
al RENDICONTO di GESTIONE
ex art. 231
D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E DATI DIMENSIONALI

A seguito della disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente 'Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36, e della legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, 'Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36', è stato costituito, in base a quanto stabilito dall'art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall'art.2 della l.r. 5/1998 della Regione Veneto, il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale 'Lemene'.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, dell'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene'. Il testo dell'accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall'Accordo Interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all'art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, all'art.2, implicano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un'Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla Normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell'ATOI segue le procedure previste dall'art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell'ATOI medesimo;
4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Per quanto suesposto, con deliberazione n.3 del 29 aprile 2013, L'Assemblea d'Ambito ha riconfigurato e ridenominato l'Autorità in *Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene'* (di seguito CATOI 'Lemene').

Gli enti locali, facenti parte della CATOI 'Lemene', sono i seguenti:

Amministrazione provinciale di Venezia, Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Teglio Veneto, Comune di Arzene, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravisdomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone, Comune di Zoppola.

Essa ricomprende una superficie di complessivi 984,67 kmq, di cui 498,31 kmq in Regione Veneto e 486,36 kmq in Regione Friuli Venezia Giulia

Gli abitanti al 31.12.2005, cui sono rapportate le quote di partecipazione, risultano pari a 176.962, di cui 91.759 in Regione Friuli Venezia Giulia e 85.203 in Regione Veneto.

2. PREMESSA

L'Ente non ha una propria struttura operativa e solo a partire dal mese di aprile 2013 ha iniziato a dotarsi effettivamente di una propria struttura, con la nomina del nuovo Direttore della CATOI 'Lemene'.

Le considerazioni di cui ai paragrafi seguenti sono state redatte anche in funzione della documentazione trasmessa al Presidente della CATOI 'Lemene' dal precedente Direttore, sign. Ivo Nassivera, in data 22 aprile 2013 ed acquisita al protocollo del Comune di San Vito al Tagliamento n.13231 dd.29 aprile 2013.

3. CONTROLLO DEL CONTO CONSUNTIVO 2012

Bilancio annuale di previsione.

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.2 del 30.07.2012.

Bilancio pluriennale e relazione programmatica previsionale.

Il bilancio pluriennale 2012/2014 e la relazione previsionale e programmatica che, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, devono accompagnare lo strumento di

previsione, sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.2 del 30.07.2012.

Il conto del Tesoriere

L'Ente non ha avuto nel corso del 2012 un proprio Tesoriere distinto da quello del Comune di San Vito al Tagliamento.

Nel corso dell'esercizio 2013 è intenzione dell'Ente dotarsi di proprio distinto Tesoriere a seguito di procedura concorsuale per l'affidamento.

Tab. n. 1

	C / RESIDUI	C/COMPETENZA		TOTALI
Fondo di cassa al 01/01/2012				767.702,33
Riscossioni	350.000,00	436.345,21	(+)	786.345,21
Pagamenti	366.482,31	83.941,97	(-)	450.424,28
Fondo di cassa al 31/12/2012				1.103.623,26

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Esame generale degli scostamenti

Si sono esaminati, innanzitutto, nella gestione di competenza, gli scostamenti tra previsioni iniziali e previsioni definitive.

Tab. n. 2

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ -	€ -	0,00%
TITOLO II	€ 43.300,00	€ 43.300,00	0,00%
TITOLO III	€ 98.900,00	€ 98.900,00	0,00%
TITOLO IV	€ 500.000,00	€ 500.000,00	0,00%
TITOLO V	€ -	€ -	0,00%
TITOLO VI	€ 41.000,00	€ 41.000,00	0,00%
AVANZO AMM.NE	€ -	€ -	0,00%
TOTALE	€ 683.200,00	€ 683.200,00	0,00%

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ 142.200,00	€ 142.200,00	0,00%
TITOLO II	€ 500.000,00	€ 500.000,00	0,00%
TITOLO III	€ -	€ -	0,00%
TITOLO IV	€ 41.000,00	€ 41.000,00	0,00%
TOTALE	€ 683.200,00	€ 683.200,00	0,00%

Proseguendo nell'analisi della gestione di competenza, si sono poi prese in considerazione, raffrontandole, le voci di spesa e di entrata effettivamente impegnate e accertate con le analoghe voci indicate nelle previsioni definitive. Nelle risultanze del Conto Consuntivo, le **Entrate** sono costituite da :

- 1) **€ 0,00** da entrate derivanti da Trasferimenti dello Stato e da Enti pubblici con una minore entrata di **€ 43.300,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 2) **€ 69.986,47** da entrate extra-tributarie con una maggiore entrata di **€ 28.913,53** rispetto alle previsioni definitive;
- 3) **€ 400.620,28** da entrate per alienazione, da ammortamenti di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e riscossioni di crediti, con una minor entrata di **€ 99.373,72** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) **€ 0,00** al Titolo V (accensione di prestiti), con una minor entrata di **€ 0,00** rispetto alle previsioni definitive ;
- 5) **€ 25.449,46** da entrate per partite di giro con una minor entrata di **€ 15.550,54** rispetto alla previsione definitiva;
- 6) **€ 1.705,43** dall'avanzo di amministrazione, risultante dal conto consuntivo 2011, non applicato nel corso del 2012.

Complessivamente sono state accertate (escludendo l'avanzo 2011 di € 1.705,43) minori entrate sul conto competenza per € 187.143,79.

Nelle risultanze del Conto Consuntivo le **Spese** sono costituite da :

- 1) **€ 64.071,40** per spese correnti con una minor spesa di **€ 78.129,00** rispetto alla previsione definitiva ;
- 2) **€ 400.620,28** per spese in conto capitale con una minor spesa di **€ 99.379,72** rispetto alla previsione definitiva ;
- 3) **€ 0,00** per spese di rimborso prestiti con una minor spesa di **€ 0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) **€ 25.449,46** per spese di partite di giro con una minor spesa di **€ 15.550,54** rispetto alla previsione definitiva;

Complessivamente sono state impegnate minori spese sul conto di competenza per € 193.059,26.

Si precisa che le minori spese correnti sono dovute essenzialmente alla voce inerente la redazione del piano d'ambito, per la quale non si è dato corso alle specifiche procedure di affidamento dell'incarico. Dette spese erano finanziate con trasferimenti da parte dei Comuni consociati. I trasferimenti sono stati ridotti di € 43.300,00 anche grazie ai maggiori trasferimenti dai gestori per € 5.211,00 e maggiori introiti per interessi attivi sul conto di tesoreria pari ad € 10.275,47.

Quanto sopra, con riferimento al rapporto "accertato-riscosso" e "impegnato-pagato" può essere schematicamente sintetizzato nella tabella che segue:

Tab. n. 3

ENTRATE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% Accertato su assestate</i>	<i>Riscossione</i>	<i>Riscosso su accertato</i>
I - II - III	142.200,00	69.986,47	49,22	10.275,47	14,68
IV - V	500.000,00	400.620,28	80,12	400.620,28	100,00
VI	41.000,00	25.449,46	62,07	25.449,46	100,00
TOTALE	683.200,00	496.056,21	72,61	436.345,21	87,96

SPESE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato su assestate</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato su impegnato</i>
I - III	142.200,00	64.071,00	45,06	59.071,00	92,20
II	500.000,00	400.620,28	80,12	400.620,28	100,00
IV	41.000,00	25.449,46	62,07	25.449,46	100,00
TOTALE	683.200,00	490.140,74	71,74	485.140,74	98,98

Le entrate di parte corrente

La dinamica degli accertamenti delle entrate correnti è rappresentata dalle tabelle che seguono; nel loro complesso sono diminuite dello 0,47 %.

Tab. n 4

ENTRATE CORRENTI	2009	2010	2011	2012	%12/11
Titolo I – Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II Entrate da Contributi e trasferimenti corre	0,00	29.809,23	10.604,92	0,00	-100,00
Titolo III Entrate extratributarie	0,00	0,00	59.711,00	69.986,47	17,21
Totale Entrate Correnti	0,00	29.809,23	70.315,92	69.986,47	-0,47

Tipologie di entrate di parte corrente

Le entrate da trasferimenti sono costituite da trasferimenti da Comuni.
Le entrate extratributarie sono costituite per l'anno 2011 interamente da compartecipazione al gettito tariffa da parte dei gestori, mentre per l'anno 2012 da compartecipazione per € 59.711,00 e da interessi attivi per € 10.275,47. La seguente tabella riporta nel dettaglio le tipologie di entrata divise per anno:

Tab. n 5

ENTRATE CORRENTI	2009	2010	2011	2012	%12/11
Trasferimenti da Comuni	0,00	29.809,23	10.604,92	0,00	0,00
Compartecipazione gettito tariffa da gestori	0,00	0,00	59.711,00	59.711,00	0,00
Interessi attivi conto tesoreria	0,00	0,00	0,00	10.275,47	0,00
Totale Entrate Correnti	0,00	29.809,23	70.315,92	69.986,47	-0,47

Le spese di parte corrente.

La dinamica degli impegni in conto competenza delle spese correnti e del rimborso dei mutui, risultata diminuita rispetto al 2011 (8,60%), è stata la seguente :

Tab. n 6

SPESE CORRENTI E RIMBORSO MUTUI	2009	2010	2011	2012	%12/11
Titolo I	0,00	28.400,00	70.099,67	64.071,00	-8,60
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titoli I e III	0,00	28.400,00	70.099,67	64.071,00	-8,60

Le spese correnti di cui al Titolo I sopra indicate possono essere ulteriormente disaggregate per interventi; il tutto viene riassunto nella tabella che segue :

Tab. n 7

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI				
	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>% Increm.decrem</i>
	2010	2011	2012	12 su 11
01 - SPESE CORRENTI PER IL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - SPESE CORRENTI PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - SPESE CORRENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	24.700,00	58.101,52	54.916,88	-5,48
04 - SPESE CORRENTI PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - SPESE CORRENTI PER TRASFERIMENTI	3.000,00	8.000,00	5.000,00	-37,50
06 - SPESE CORRENTI PER INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - SPESE CORRENTI PER IMPOSTE E TASSE	700,00	3.998,15	4.154,12	3,90
08 - SPESE CORRENTI PER ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - SPESE CORRENTI PER AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO				
10 - SPESE CORRENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
11 - SPESE CORRENTI PER FONDO DI RISERVA				
TOTALE TITOLO I	28.400,00	70.099,67	64.071,00	-8,600

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti ha subito nel corso del 2012 un decremento così come si evince dai dati che seguono:

Tab. n 8

	2009	2010	2011	2012	%12/11
Incidenza delle Spese correnti / Entrate correnti	0	95,27	99,69	91,55	-8,17

Le entrate e le spese in conto capitale

La dinamica degli accertamenti in conto capitale è stata la seguente :

Tab. n 9

ENTRATE C/ CAPITALE	2009	2010	2011	2012	%12/11
<i>Titolo IV -</i>	0,00	1.100.620,28	400.620,28	400.620,28	0,00
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo Applicato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate C/ Capitale	0,00	1.100.620,28	400.620,28	400.620,28	0,00

Le spese in conto capitale impegnate nel corso del 2012 e nei tre anni precedenti sono quelle qui di seguito indicate :

Tab. n 10

SPESE IN C/CAPITALE	2009	2010	2011	2012	%12/11
Titolo II	0,00	1.100.620,28	400.620,28	400.620,28	0,00
Totale Spese C/ Capitale	0,00	1.100.620,28	400.620,28	400.620,28	0,00

Nel 2012 l'Ente ha effettuato investimenti per € 400.620,28. L'impegno finanziario è stato fronteggiato totalmente con le entrate di cui al Titolo IV.

5. LA GESTIONE RESIDUI

Verifiche contabili

Premesso che costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e che si definiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine, dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2012 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Esigibilità dei residui.

Ai sensi degli artt. 189 e 190 D.Lgs. n. 267/2000, possono essere mantenuti tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste titolo giuridico che costituisca l'Ente quale creditore; così come, riguardo ai residui passivi, si considerano impegnate le somme che a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, siano determinate nell'importo e nel soggetto creditore. Sulla base di tali principi sono stati eliminati, in quanto insussistenti, residui passivi per € 2.325,33 (derivanti per € 1.844,02 da indennità di carica ed € 332,01 da relativa IRAP, nonché € 149,30 da minor compenso al revisore dei conti).

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2011 e precedenti, sulla base dei criteri di cui sopra (determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.2 del 17.06.2013).

Esame dei residui attivi

La gestione dei residui attivi può essere schematizzata dalla seguente tabella:

Tab. n. 11

TITOLI	Stanzamenti Definitivi	Riscossioni	Residui da riportare	Accertamento	Differenza	% Riscossione
I				0,00	0,00	-
II	5.340,30	0,00	5.340,30	5.340,30	0,00	-
III	59.711,00	0,00	59.711,00	59.711,00	0,00	-
tot.corr.	65.051,30	0,00	65.051,30	65.051,30	0,00	-
IV	700.000,00	350.000,00	350.000,00	700.000,00	0,00	50,00
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
tot. Cap.	700.000,00	350.000,00	350.000,00	700.000,00	0,00	50,00
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	765.051,30	350.000,00	415.051,30	765.051,30	0,00	45,75

Complessivamente vengono riportati dall'esercizio 2012 residui attivi per € **474.762,30** (di cui € 415.051,30 derivanti dalla gestione residui e € 59.711,00 provenienti dalla gestione di competenza 2012) previo esame della sussistenza dei criteri di cui agli artt. 189 e 190 del D. Lgs. 267/2000.

Esame dei residui passivi

Anche per l'esame dei residui passivi si propone la seguente tabella :

Tab. n. 12

TITOLI	Stanziamenti definitivi	Pagamenti	Residui da riportare	Impegni	Differenza	% Pagamenti
I	19.790,03	6.464,70	11.000,00	17.464,70	2.325,33	32,67
II	1.501.240,56	350.000,00	1.151.240,56	1.501.240,56	0,00	23,31
III	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.521.030,59	356.464,70	1.162.240,56	1.518.705,26	2.325,33	23,44

Complessivamente vengono riportati dall'esercizio 2012 ai successivi residui passivi per **€ 1.568.439,33** (di cui € 1.162.240,56 derivanti dalla gestione residui e € 406.198,77 dalla gestione competenza 2012); anche per questi sono stati effettuati i controlli di sussistenza di cui agli artt.189 e 190 D.Lgs. 267/2000.

In definitiva, il risultato complessivo della gestione residui, che evidenzia un avanzo pari a € 2.325,33, può essere riassunto dalla tabella che segue :

Tab. n. 13

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI	
Entrata – Minori residui attivi	-€ 0,00
Spesa - Minori residui passivi	€ 2.325,33
AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI	€ 2.325,33

6. RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Sulla base dei dati contabili dell'Ente emergono, per la gestione 2012, i risultati economico - finanziari che di seguito si presentano.

Risultati economici della gestione di competenza di parte corrente

Tab. n. 14

Parte I ENTRATA	Accertamenti
Titoli I	€ 0,00
Titolo II	€ 0,00
Titolo III	€ 69.986,47
TOTALE	€ 69.986,47
Parte II SPESA	Impegni
Titolo I Spese correnti	€ 64.071,00
Titolo III Spese per rimborso prestiti (al netto anticipaz. Cassa)	€ 0,00
TOTALE	€ 64.071,00
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	5.915,47

Il prospetto di cui sopra evidenzia un risultato positivo di amministrazione per la competenza pari ad € 5.915,47 (avanzo economico), che concorre in via principale alla formazione dell'avanzo di amministrazione, come verrà evidenziato successivamente.

La gestione di parte capitale comporta un saldo pari a zero (€ 400.620,28 accertati, € 400.620,28 impegnati, come descritto nella parte dedicata alle entrate e spese in conto capitale della presente relazione).

Risultati finanziari complessivi della gestione

Il rendiconto della gestione per l'anno 2012 chiude con le seguenti risultanze finali:

Tab. n. 15

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			767.702,33
RISCOSSIONI	350.000,00	436.345,21	786.345,21
PAGAMENTI	366.482,31	83.941,97	450.424,28
FONDO DI CASSA FINALE			1.103.623,26

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	415.051,30	59.711,00	474.762,30
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	1.162.240,56	406.198,77	1.568.439,33
DIFFERENZA			-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.093.677,03
AVANZO VINCOLATO			9.946,23
AVANZO EFFETTIVO DISPONIBILE			9.946,23

al medesimo risultato si perviene nel modo seguente :

Tab. n. 16

Fondo iniziale di cassa	€ 767.702,33
Totale accertamenti	€ 1.261.107,51
Totale impegni	€ 2.018.863,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2012	€ 9.946,23

l'Avanzo di Amministrazione sopra indicato deriva, in sintesi, da :

Tab. n. 17

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO	
DALLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	5.915,47
DAI RESIDUI	2.325,33
AVANZO 2011 NON APPLICATO	1.705,43
AVANZO	9.946,23

Più nel dettaglio:

Tab. n. 18

Saldo della gestione residui		+2.325,33
Di cui da:		-
Minori entrate	- 0,00	
Minori spese	+2.325,33	
Saldo gestione di competenza		+5.915,47
Di cui da:		
Entrate	+496.056,21	
Spese	- 490.140,74	
Avanzo 2011		1.705,43
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		9.946,33

Si precisa che al Bilancio di Previsione 2013 era stato applicato avanzo presunto risultante dal conto consuntivo 2012 per una quota di € 6.600,00 interamente destinato al finanziamento delle spese in conto capitale. Residuano pertanto € 3.346,33 da applicarsi al corrente Bilancio Previsionale per future esigenze che dovessero verificarsi in corso d'anno.

7. CONSIDERAZIONE FINALI

L'attività finanziaria della CATOI 'Lemene' si è svolta regolarmente. Si tratta, in realtà, di un'attività finanziaria molto modesta, in quanto l'Ente non ha una propria struttura operativa e solo nel mese di aprile 2013 la CATOI 'Lemene' ha iniziato a dotarsi effettivamente di una propria struttura. Sotto il profilo dell'esercizio delle proprie competenze è proseguita la generale incertezza sugli assetti del servizio idrico integrato. Già dal 2011, l'Autorità d'Ambito ha operato per attuare l'obiettivo del mantenimento della gestione affidato a società pubbliche in presenza della normativa che ne limitava la possibilità. Successivamente, il referendum popolare ha portato all'abrogazione della normativa limitativa delle gestioni pubbliche e si è, pertanto, avviato il percorso per la definizione del Piano d'Ambito definitivo con durata trentennale, cui collocare la nuova programmazione e gestione. Si è operato, altresì, per favorire il percorso di costituzione della società unica di gestione.

Si ritiene che, per le modeste risorse pubbliche impiegate e per le incertezze dell'evoluzione del quadro normativo, l'operato dell'Ente nel 2012 possa considerarsi positivo.

IL PRESIDENTE
F.to. Geom. Fabio SANTIN

IL DIRETTORE
F.to dott. Renato VILLALTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to dott. Enrico BALOSSI